



COMUNE DI VALEGGIO SUL MINCIO
Provincia di Verona

VERBALE DI DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA COMUNALE

N. 4 DEL 14/01/2020

OGGETTO: ADESIONE AL PROTOCOLLO D'INTESA CON LA PREFETTURA DI VERONA IN MATERIA DI CONTROLLO DEL VICINATO

L'anno duemilaventi addì quattordici del mese di gennaio alle ore 08:15 nella Casa Comunale, previa l'osservanza di tutte le formalità prescritte dalla vigente legge comunale e provinciale, vennero oggi convocati a seduta i componenti della Giunta Comunale:

GARDONI ALESSANDRO	SINDACO	Presente
DAL FORNO MARCO	VICE SINDACO - ASSESSORE	Presente
BIGAGNOLI BRUNA	ASSESSORE	Presente
REMELLI ALESSANDRO	ASSESSORE	Presente
PAON VERONICA	ASSESSORE	Presente
BENINI FRANCA	ASSESSORE	Presente

Presenti n. 6

Assenti n. 0

Partecipa all'adunanza il SEGRETARIO GENERALE CINI MARCO.

Presiede la seduta, nella sua qualità di SINDACO, il Sig. GARDONI ALESSANDRO che dichiara aperta la trattazione dell'oggetto sopra indicato.

LA GIUNTA COMUNALE

Vista la deliberazione di Giunta Comunale n. 247 del 10.12.2019, con la quale sono state approvate le linee guida per l'attivazione del progetto di controllo del vicinato, che consente di perseguire le seguenti finalità:

- fornire un contributo informativo all'attività di prevenzione e di controllo del territorio
- migliorare le tradizionali linee di intervento a tutela dell'ordine e della sicurezza pubblica, mediante la valorizzazione di forme di controllo sociale del territorio comunale
- aumentare i livelli di consapevolezza dei cittadini sulle problematiche del territorio
- promuovere una sicurezza partecipata attraverso formule e modalità di reciproca attenzione e vicinato solidale
- aumentare il senso di sicurezza complessivo della cittadinanza, con particolare attenzione alle esigenze dei soggetti più vulnerabili, come minori e anziani
- favorire la coesione sociale e solidale, favorendo la creazione di reti e di relazioni di buon vicinato;

Dato atto che la predetta deliberazione di Giunta Comunale n. 247 del 10.12.2019 ha demandato al Responsabile dell'Area Polizia Locale di attivarsi presso la Prefettura di Verona per la definizione di un protocollo d'intesa in materia di controllo del vicinato;

Dato atto che in seguito alla corrispondenza intercorsa tra il Responsabile dell'Area Polizia Locale e la Prefettura di Verona, questa ha trasmesso con nota prot. n. 89922 del 24.12.2019 l'allegato schema di protocollo d'intesa in materia di controllo del vicinato;

Ritenuto di apprezzare favorevolmente il contenuto dello schema di protocollo d'intesa e ritenuto pertanto necessario e opportuno aderire integralmente allo stesso;

Richiamata la suddetta deliberazione di Giunta Comunale n. 247 del 10.12.2019, con la quale si è precisato che nella fase di attuazione del progetto l'amministrazione intende avvalersi del supporto dell'associazione Controllo del Vicinato (www.controllodelvicinato.it), che avrà il compito di garantire, insieme alla polizia locale e alle forze di polizia, la presenza di esperti alle assemblee e alle riunioni con i cittadini, la formazione per i coordinatori dei gruppi di controllo del vicinato e la fornitura di modulistica e manualistica;

Dato atto che ai sensi dell'art. 49 del decreto legislativo n. 267 del 18.08.2000 sono stati acquisiti e allegati alla presente deliberazione, di cui costituiscono parte integrante e sostanziale, i pareri espressi dai competenti Responsabili;

Visto il decreto legislativo n. 267 del 18.08.2000;

Con voti favorevoli unanimi espressi nelle forme di legge

DELIBERA

- 1) Di richiamare e recepire integralmente quanto espresso in premessa.
- 2) Di aderire integralmente all'allegato schema di protocollo d'intesa in materia di controllo di vicinato, trasmesso dalla Prefettura di Verona con nota prot. n. 89922 del 24.12.2019.
- 3) Di precisare che, nella fase di attuazione del progetto, l'amministrazione intende avvalersi dal punto di vista organizzativo del supporto dell'associazione Controllo del Vicinato (www.controllodelvicinato.it), che avrà il compito di garantire, insieme alla polizia locale e alle forze di polizia, la presenza di esperti alle assemblee e alle riunioni con i cittadini, la formazione per i coordinatori dei gruppi di controllo del vicinato e la fornitura di modulistica e manualistica.
- 4) Di incaricare il Responsabile dell'Area Polizia Locale di trasmettere alla Prefettura di Verona la presente deliberazione di Giunta Comunale.

Inoltre con voti favorevoli unanimi espressi nelle forme di legge

DELIBERA

- di dichiarare immediatamente eseguibile la presente deliberazione, ai sensi dell'art. 134, c. 4, del decreto legislativo n. 267 del 18.08.2000.



COMUNE DI VALEGGIO SUL MINCIO
Provincia di Verona

Letto, approvato e sottoscritto digitalmente ai sensi dell'art. 21 D.L.gs n 82/2005.

IL SINDACO
GARDONI ALESSANDRO

IL SEGRETARIO GENERALE
CINI MARCO



Prefettura di Verona
Ufficio territoriale del Governo

Fasc. n. 1133/17 – Area I

Verona, data del protocollo

Al Comune
di Valeggio sul Mincio
(c.a. Comandante Polizia Locale)

Oggetto: Protocollo di intesa “Controllo di vicinato”.

In relazione a quanto richiesto con nota del decorso 16 dicembre, si trasmette lo schema di Protocollo di Intesa in materia di “Controllo di vicinato” elaborato dalla scrivente Prefettura il quale è stato di recente approvato dal Ministero dell’Interno.

Nel far presente che il suddetto Documento sarà firmato nei prossimi giorni dal Prefetto e dal Sindaco di Verona, si informa che, di seguito, il Protocollo sarà sottoposto all’attenzione degli Enti Locali della provincia per la sottoscrizione e l’attuazione.

II DIRIGENTE AREA I
VICE PREFETTO
(Chemi)

CP

N



Prefettura di Verona

BOZZA

**PROTOCOLLO D'INTESA
PER IL CONTROLLO DI VICINATO
TRA LA PREFETTURA E IL COMUNE DI**

PREMESSO che il mutato contesto socio-economico, l'aggravarsi e la diffusione di un crescente livello di percezione di insicurezza tra i cittadini suggeriscono l'opportunità di adottare nuove strategie attraverso un razionale ricorso a tutte le risorse disponibili;

ATTESA la necessità di assicurare il diritto alla sicurezza anche in rapporto a manifestazioni di criminalità diffusa e di illegalità, essendosi rilevata da più studi una diretta correlazione tra disagio sociale, degrado dei comportamenti e fenomeni di pericolosità e allarme sociale, che minacciano, in particolare le fasce vulnerabili della popolazione (anziani, donne e minori);

VALUTATA l'esigenza di rafforzare le forme in cui si esplica la sicurezza integrata e partecipata;

CONSIDERATO che appare indispensabile favorire una sempre maggiore implementazione della collaborazione tra Amministrazioni statali, Istituzioni locali e società civile, al fine di accrescere i livelli di sicurezza anche percepita;

RITENUTO che, al fine di corrispondere alla sempre più emergente domanda di sicurezza, possa farsi ricorso al sistema di sicurezza partecipata – controllo di vicinato, già positivamente sperimentato in realtà territoriali di province limitrofe;

VISTI

- la Legge 1 aprile 1981, n. 121 recante "Nuovo ordinamento dell'Amministrazione della Pubblica Sicurezza" e ss.mm.ii.;
- la Legge 7 marzo 1986, n. 65, recante "Legge quadro sull'ordinamento della Polizia municipale";



BOZZA

Prefettura di Verona

- il D.Lgs. 18 agosto 2000, n. 267, recante “Testo unico delle leggi sull’ordinamento degli Enti Locali”;
- l’art. 17, comma 1, della Legge 26 marzo 2001, n. 128, recante “Interventi legislativi di tutela della sicurezza dei cittadini”;
- gli artt. 11 e 13 del D.Lgs. 196/2003 “Codice in materia di protezione dei dati personali”, nonché, da ultimo, il Provvedimento a carattere generale del Garante per la Protezione dei Dati Personali emanato in data 8 aprile 2010 e pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale n. 99 del 29 aprile 2010;
- l’art. 1, comma 439, della Legge 27 dicembre 2006, n. 296, che conferisce al Ministero dell’Interno e per sua delega, al Prefetto, la facoltà di promuovere forme di collaborazione con gli Enti Locali per la realizzazione degli obiettivi del Patto e per la realizzazione di programmi straordinari di incremento di servizi di polizia e per la sicurezza dei cittadini;
- il Decreto Legge 23 maggio 2008, n. 92, recante “Misure urgenti in materia di sicurezza pubblica” convertito, con modificazioni, in Legge 24 luglio 2008, n. 125;
- il decreto del Ministero dell’Interno in data 5 agosto 2008;
- la Legge 15 luglio 2009, n. 94, recante “Disposizioni in materia di sicurezza pubblica”;
- la Direttiva del Ministro dell’Interno n. 11001/110(23) del 30 aprile 2015, recante: “Nuove linee strategiche per il controllo coordinato del territorio”;
- il decreto legge 20 febbraio 2017, n. 14, convertito con modificazioni nella legge 18 aprile 2017, n. 48
- le “Linee Guida per l’attuazione della sicurezza urbana” – di cui all’art. 5 del Decreto Legge 20 febbraio 2017, n. 14, convertito con modificazione nella Legge 18 aprile 2017, n. 48 -, approvate su proposta del Ministro dell’Interno il 26 luglio 2018 in sede di Conferenza Stato città ed autonomie locali;
- il decreto legislativo 10 agosto 2018, n. 101, recante “*Disposizioni per l’adeguamento della normativa nazionale alle disposizioni del regolamento UE 2016/679 del Parlamento Europeo e del Consiglio, del 27 aprile 2016, relativo alla protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati personali, nonché alla libera circolazione di tali dati e che abroga la direttiva 95/49/CE (regolamento generale sulla protezione dei dati)*”;



Prefettura di Verona

BOZZA

CONSIDERATO che lo schema del presente Protocollo è stato condiviso con il Questore e i Comandanti Provinciali dei Carabinieri e della Guardia di Finanza nonché in sede di Comitato Provinciale per l'Ordine e la Sicurezza Pubblica;

ACQUISITO il parere favorevole del Gabinetto del Signor Ministro dell'Interno, con nota n. _____

TUTTO CIO' PREMESSO, SI CONVIENE QUANTO SEGUE:

ART. 1

(Attività di prevenzione dei rischi per la sicurezza urbana e controllo coordinato del territorio)

Il Comitato Provinciale per l'Ordine e la Sicurezza Pubblica, in quanto Organo di consulenza del Prefetto per le sue attribuzioni di Autorità provinciale di pubblica sicurezza, costituisce la sede istituzionale competente a definire le strategie di sicurezza, individuandone le esigenze prioritarie e le relative progettualità.

Nell'ottica di implementare l'attività di prevenzione, su richiesta dei Sindaci dei Comuni interessati, verrà esaminato, in sede del medesimo Comitato, l'andamento dei fenomeni di degrado urbano e di disagio sociale, allo scopo di attuare, attraverso un'azione congiunta più incisiva, specifici piani di implementazione del controllo partecipato del territorio. In tale contesto, le Amministrazioni Locali procederanno ad una dettagliata "mappatura" dei siti (luoghi pubblici, immobili anche privati) dove sono presenti particolari situazioni di degrado e di disagio sociale e che risultino comunque in stato di abbandono ed incuria, al fine di sviluppare, per quanto di competenza, mirate pianificazioni tese a garantire un'azione più incisiva, volta al miglioramento, per un verso, dell'arredo urbano e, per un altro, a rafforzare i moduli di coordinamento delle Polizie Locali, i servizi sociali, le associazioni di assistenza a soggetti o gruppi di persone senza fissa dimora, per la tempestiva segnalazione, sotto il profilo del degrado e delle condizioni di vita, che, ove non risolte per tempo, potrebbero determinare l'insorgenza di criticità sul versante della sicurezza.



Prefettura di Verona

ART. 2

(Sicurezza integrata — Impegni delle Parti)

BOZZA

Nell'ambito della sicurezza integrata, si rende necessario rafforzare ulteriormente il modello di collaborazione interistituzionale e di compartecipazione civica, con il quale Amministrazioni Statali, Istituzioni Locali, società civile e soggetti anche privati - ciascuno per la propria sfera di competenza - pongono in essere, in sinergia, attività idonee a fronteggiare i fenomeni che turbano l'ordinato vivere civile e generano insicurezza collettiva.

A tal fine, le parti convengono di adottare il seguente modello organizzativo di supporto alle attività istituzionali delle Forze di Polizia e degli organi di Polizia Locale, denominato il "controllo di vicinato" in base al quale:

- l'attività di controllo di vicinato viene svolta da gruppi di cittadini nel cui ambito con le modalità di seguito indicate - saranno individuati dei "coordinatori"; tale azione di controllo dovrà consistere nello svolgimento di un'attività di mera osservazione riguardo fatti e circostanze che accadano nella propria zona di residenza.

Le segnalazioni, in via esemplificativa, potranno riguardare:

- presenza di mezzi di trasporto o persone palesemente sospetti;
 - eventuale fuga sospetta di mezzi di trasporto o persone;
 - presenza in luogo pubblico di auto, moto o biciclette che si sospettano rubate;
 - persone in stato confusionale o in evidente difficoltà;
 - presenza di ostacoli pericolosi sulle vie di comunicazione;
 - interruzione dei servizi di fornitura di energia;
 - situazioni significative di degrado urbano e disagio;
 - atti vandalici;
 - schiamazzi e rumori molesti notturni;
 - utilizzi indebiti di spazi pubblici;
- ferme restando le doverose segnalazioni ai numeri di emergenza per fatti rilevanti che attengono alla sicurezza e incolumità delle persone, i cittadini appartenenti ai cennati gruppi si limiteranno a riferire tempestivamente al coordinatore del gruppo le informazioni acquisite, secondo le modalità operative che verranno preventivamente individuate e definite in sede di Comitato Provinciale per l'Ordine e la Sicurezza Pubblica e che includeranno anche lo sviluppo e l'impiego di un'apposita applicazione mobile;



BOZZA

Prefettura di Verona

- i coordinatori dei gruppi di controllo del vicinato, a loro volta, informeranno anche attraverso l'apposita applicazione mobile i referenti delle Forze di Polizia e della Polizia Locale, che valuteranno i fatti in relazione alla idoneità degli stessi a costituire indice di pericolo per la sicurezza, l'incolumità e la tranquillità pubblica e trasmetteranno le segnalazioni di rilievo alla Prefettura che le sottoporrà all'esame da parte del Comitato provinciale per l'Ordine e la Sicurezza Pubblica;
- è severamente vietata qualsiasi iniziativa personale ovvero qualunque forma, individuale o collettiva, di pattugliamento del territorio.

ART. 3

(Attribuzioni dei soggetti istituzionali)

Nel quadro delle iniziative e delle attività di cui all'articolo 2:

I. le Amministrazioni comunali firmatarie si impegnano a:

- a. approvare, con apposita delibera di Giunta, un Progetto "Controllo di vicinato" che recepisca pienamente il contenuto del presente protocollo e venga trasmesso al Comitato Provinciale per l'Ordine e la Sicurezza Pubblica per la relativa approvazione;
- b. promuovere e pubblicizzare il progetto;
- c. predisporre e installare una cartellonistica adeguata conforme al Codice della Strada (DLgs. 30 aprile 1992, n. 285);
- d. far partecipare al progetto la Polizia Municipale, raccogliere le comunicazioni relative alla costituzione dei "Gruppi di controllo del vicinato" e promuovere assemblee pubbliche nelle zone interessate dall'iniziativa;
- e. integrare il progetto con i sistemi di videosorveglianza in via di adozione o che comunque i Comuni si impegnano ad implementare in modo mirato compatibilmente con la capacità di spesa dell'Ente;
- f. individuare, tra i cittadini delle zone interessate, uno o più "Coordinatori" dei "Gruppi di controllo del vicinato", che non potranno essere espressione di partiti, movimenti politici, organizzazioni sindacali né essere a questi riconducibili, e comunicarne i nominativi alla Prefettura per il nulla osta;



BOZZA

Prefettura di Verona

- g. sensibilizzare i cittadini delle aree interessate alla sperimentazione del progetto "Controllo del vicinato", affinché incrementino il flusso delle informazioni verso le Forze di Polizia e la Polizia Locale con le modalità indicate in precedenza, nonché favoriscano la costituzione di una rete;
- h. vigilare sulla rigorosa osservanza della corretta esecuzione del progetto "Controllo del Vicinato" da parte dei cittadini, affinché in particolare, essi:
- limitino il proprio intervento a una attività di mera osservazione;
 - si astengano da incaute iniziative personali e/o da comportamenti imprudenti, che potrebbero determinare situazioni di pericolo per sé medesimi ed altri;
 - non sconfinino in eventuali, possibili forme di pattugliamento attivo, individuale o collettivo, del territorio;
 - si astengano dal segnalare fatti e circostanze che non siano stati oggetto di una appropriata osservazione e adeguata valutazione sul piano della potenziale pericolosità o che, comunque, appaiano manifestamente inadatti a rappresentare una possibile minaccia per la sicurezza, la incolumità e la tranquillità pubblica.

2. Le Unioni dei Comuni firmatarie si impegnano ad osservare i medesimi obblighi imposti ai singoli Comuni, come sopra descritti, con la differenza che dovranno approvare e trasmettere al Comitato Provinciale per l'Ordine e la Sicurezza Pubblica il progetto con apposita delibera di Giunta dell'Unione, poi promuovendo e pubblicizzando lo stesso nei Comuni facenti parte dell'Unione.

3. La Prefettura - Ufficio Territoriale del Governo di Verona si impegna a:

- a. dare impulso alla predisposizione e alla tenuta, da parte delle Forze di polizia, di periodici incontri per un'adeguata formazione dei "coordinatori", vertenti sui limiti e le modalità di svolgimento del progetto;
- b. convocare apposite riunioni del Comitato Provinciale per l'Ordine e la Sicurezza Pubblica, con la partecipazione degli Enti locali firmatari, al fine di monitorare periodicamente lo stato di attuazione del progetto e valutare l'adozione di eventuali modifiche.



BOZZA

Prefettura di Verona

4. Le Forze di Polizia si impegnano a:

- a. essere disponibili ad incontri con la popolazione per fornire informazioni su quali sono i delitti più frequenti sul territorio e dare suggerimenti su come proteggersi dagli stessi;
- b. creare un rapporto costante e diretto con i "coordinatori", ai quali dare le informazioni ritenute necessarie ed eventualmente direttive generali.

5. Le Polizie Locali identificheranno uno o più responsabili del Progetto che fungeranno da referenti nei confronti dei coordinatori dei residenti nominati dai Comuni e delle Forze di Polizia.

ART. 4

(Modalità non consentite di svolgimento del controllo di vicinato)

E' fatto divieto comunque di utilizzare uniformi, emblemi, simboli, altri segni distintivi o denominazioni riconducibili, anche indirettamente, ai Corpi di polizia statali e locali, alle Forze Armate o ad altri Corpi dello Stato, ovvero che contengono riferimenti a partiti, movimenti politici e sindacali, nonché sponsorizzazioni private.

ART. 5

(Modalità delle segnalazioni agli organi di polizia)

L'attività di segnalazione dovrà essere comunicata tramite apposita applicazione mobile (app) sulla quale i post pubblicati rimarranno per sette giorni e saranno visibili al referente della Polizia Locale e alle Forze dell'Ordine.

Fatti di reato e/o pericolosi per la sicurezza e l'incolumità delle persone dovranno essere sempre tempestivamente segnalati al NUE-112 o ai numeri di emergenza delle Forze dell'Ordine (Carabinieri 112 e Polizia di Stato 113).

ART. 6

(Durata e verifiche)

Il presente Protocollo, in vigore dalla data di sottoscrizione dello stesso, ha la durata di anni tre, tacitamente rinnovabili salvo diversa volontà delle parti, e potrà essere esteso ai



BOZZA

Prefettura di Verona

Comuni della provincia che manifesteranno interesse, nel rispetto delle disposizioni previste dall'Accordo.

Oltre alle verifiche di volta in volta necessarie, si procederà, comunque, ogni semestre ad una verifica generale congiunta dello stato di attuazione del presente Protocollo, anche ai fini degli aggiornamenti e delle modifiche che si rendessero necessari.

Verona, _____



COMUNE DI VALEGGIO SUL MINCIO
Provincia di Verona

PARERE IN ORDINE ALLA REGOLARITA' TECNICA

Proposta N. 2020 / 75
Unità Proponente: AREA POLIZIA LOCALE

**OGGETTO: ADESIONE AL PROTOCOLLO D'INTESA CON LA PREFETTURA DI
VERONA IN MATERIA DI CONTROLLO DEL VICINATO**

Per i fini previsti dall'art. 49 comma 1 del D. Lgs 18.08.2000 n° 267, si esprime sulla proposta di deliberazione in oggetto parere *FAVOREVOLE* in merito alla regolarità tecnica.

Lì, 14/01/2020

**IL RESPONSABILE DELL'AREA
SANTI ENRICO**
(Sottoscritto digitalmente ai sensi
dell'art. 21 D.L.gs n 82/2005 e s.m.i.)



COMUNE DI VALEGGIO SUL MINCIO
Provincia di Verona

PARERE IN ORDINE ALLA REGOLARITA' CONTABILE

Proposta N. 2020 / 75
Unità Proponente: AREA POLIZIA LOCALE

OGGETTO: ADESIONE AL PROTOCOLLO D'INTESA CON LA PREFETTURA DI VERONA IN MATERIA DI CONTROLLO DEL VICINATO

Per i fini previsti dall'art. 49 comma 1 del D. Lgs 18.08.2000 n° 267, si esprime sulla proposta di deliberazione in oggetto parere *FAVOREVOLE* in merito alla regolarità contabile.

Lì, 14/01/2020

**IL RESPONSABILE DELL'AREA
DEL LUNGO TOMMASO**
(Sottoscritto digitalmente ai sensi
dell'art. 21 D.L.gs n 82/2005 e s.m.i.)



COMUNE DI VALEGGIO SUL MINCIO
Provincia di Verona

Certificato di Esecutività

Deliberazione di Giunta Comunale N. 4 del 14/01/2020

AREA POLIZIA LOCALE

**Oggetto: ADESIONE AL PROTOCOLLO D'INTESA CON LA PREFETTURA DI
VERONA IN MATERIA DI CONTROLLO DEL VICINATO.**

Si dichiara che la presente deliberazione è divenuta esecutiva decorsi 10 giorni dall'inizio della pubblicazione all'Albo Pretorio on-line di questo Comune.

Li, 28/01/2020

L'INCARICATO DELLA PUBBLICAZIONE
CINI MARCO
(Sottoscritto digitalmente
ai sensi dell'art. 21 D.L.gs. n. 82/2005 e s.m.i.)



COMUNE DI VALEGGIO SUL MINCIO
Provincia di Verona

Certificato di Avvenuta Pubblicazione

Deliberazione di Giunta Comunale N. 4 del 14/01/2020

Oggetto: ADESIONE AL PROTOCOLLO D'INTESA CON LA PREFETTURA DI VERONA IN MATERIA DI CONTROLLO DEL VICINATO.

Si dichiara l'avvenuta regolare pubblicazione della presente deliberazione all'Albo Pretorio on-line di questo Comune a partire dal 16/01/2020 per 15 giorni consecutivi, ai sensi dell'art 124 del D.lgs 18.08.2000, n. 267 e la contestuale comunicazione ai capigruppo consiliari ai sensi dell'art. 125 del D.lgs 18.08.2000, n. 267.

Li, 03/02/2020

L'INCARICATO DELLA PUBBLICAZIONE
CINI MARCO
(Sottoscritto digitalmente
ai sensi dell'art. 21 D.L.gs. n. 82/2005 e s.m.i.)